



COMUNE DI CHIARAVALLE
(Provincia di Ancona)

**Relazione illustrativa della Giunta
al rendiconto dell'esercizio finanziario 2016
(Art. 11, comma 6 del D.lgs.118/2011,
art.151 comma 6 e 231 del D.lgs. 267/2000)**

Come stabilito dall'articolo 11 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, con la presente relazione si intende fornire un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili esposti nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Attuazione della normativa sull'armonizzazione contabile ed adeguamento ai principi contabili generali ed applicati di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La normativa sull'armonizzazione contabile (con decorrenza 01.01.2015) prevede in primo luogo l'adeguamento ai 18 principi contabili generali di cui all'allegato 1 al D. Lgs.118/2011 e l'ulteriore adeguamento ai principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, come dagli allegati A del detto D.Lgs.118/2011. Detti principi contabili generali e applicati, come previsto dall'art.3 del D.Lgs. 126/2014, garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'UE e l'adozione di sistemi informativi omogenei ed interoperabili.

Con deliberazione 145 del 26 settembre 2013 l'Amministrazione ha avviato la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili armonizzati, secondo le opzioni consentite dall'articolo 9 comma 4 del Decreto-legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito, con modificazioni, nella legge 28 ottobre 2013 n. 124.

L'esercizio di tale opzione ha comportato pertanto l'adozione anticipata dei nuovi schemi di bilancio e di rendiconto e sin dal 2014 l'Ente è impegnato al rispetto dei suddetti principi.

Riaccertamento ordinario dei residui.

Il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, con deliberazione 22 del 28 aprile 2016, con un avanzo di amministrazione al 31-12-2015 determinato in € 2.800.196,54

La Giunta ha proceduto, con deliberazione 44 del 14 marzo 2017, al riaccertamento ordinario dei residui, sulla base delle ricognizioni effettuate dai responsabili dei settori in ordine all'esigibilità degli accertamenti ed impegni non ancora completamente riscossi o pagati al 31-12-2016, apportando inoltre le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato necessarie per reimputare negli esercizi 2017 e successivi alcuni impegni di spesa non ancora esigibili a fine 2016.

Le suddette operazioni hanno determinato il risultato finanziario complessivo dell'esercizio 2016, sintetizzato come segue:

- fondo di cassa al 31 dicembre 2016:	euro 2.177.321,85
- residui attivi da riportare al 31 dicembre 2016:	euro 5.676.305,89
- residui passivi da riportare al 31 dicembre 2016:	euro - 3.170.759,20
- fondo pluriennale vincolato di Spesa aggiornato 2016 da riportare in Entrata dell'esercizio 2017 (di cui 417.935,87 per finanziamento spese correnti e 1.544,096,67 per finanziamento spese in c/capitale):	€ 4.488.516,84
- avanzo di amministrazione complessivo al 31-12-2016 :	euro 2.720.836,00.

Gestione durante l'esercizio provvisorio del 2016.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte degli enti locali, è stato, come di consueto, più volte prorogato, anche per l'esercizio 2016, con appositi decreti ministeriali (al 31 marzo 2016, con D.M. 28-10-2015 e, successivamente, al 30 aprile 2016, con D.M. in data 1 marzo 2016).

Avvalendosi del primo dei suddetti differimenti, il comune di Chiaravalle ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 in data 17 marzo 2016, con deliberazione consiliare n. 17.

L'esercizio provvisorio ha avuto pertanto una durata di poco superiore a due mesi, e durante questo periodo la gestione è stata regolata sia da singoli atti di indirizzo per le questioni sottoposte alla Giunta, sia da apposita deliberazione (n. 222 in data 30 dicembre 2015) contenente gli obiettivi e le assegnazioni provvisorie dei mezzi finanziari ai responsabili dei Settori per il mantenimento dei servizi erogati dall'Ente, seppur calcolate in misura prudenzialmente ridotta del 10%, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione, e le altre indicazioni operative ritenute necessarie.

La gestione durante l'esercizio provvisorio si è svolta anche tenendo presente l'andamento della programmazione finanziaria in corso e non ha prodotto squilibri.

Risultati della gestione finanziaria ed equilibrio di parte capitale corrente e di parte capitale.

La parte dell'avanzo di amministrazione 2015 non utilizzata nel corso dell'esercizio 2016 contribuisce al risultato finale. La tabella che segue ne illustra le diverse componenti aggregate, positive e negative:

-135.836,01	residui attivi eliminati
95.611,88	residui passivi eliminati
0,00	Variazioni al fondo pluriennale vincolato entrata - di parte corrente
0,00	Variazioni al fondo pluriennale vincolato entrata - vincolato in c/capitale
-40.224,13	risultato gestione residui
249.919,43	risultato gestione di competenza 2016
2.511.140,70	avanzo risultante dal rendiconto al 31-12-2015 non utilizzato nel corso dell'esercizio 2016
2.720.836,00	totale avanzo al 31-12-2016

La successiva tabella indica come le risorse, destinate (in sede di definizione degli equilibri di bilancio e delle variazioni alle previsioni intervenute in corso di esercizio) al finanziamento della parte corrente e della parte in conto capitale, hanno avuto seguito con i relativi impieghi o hanno concorso al risultato della gestione di competenza :

analisi degli equilibri e risultato della gestione di competenza			
equilibrio corrente	equilibrio c/ capitale	accertamenti ed impegni di competenza 2016 e aggregati di Entrata e Spesa che concorrono alla formazione del risultato	
366.486,38		Fondo pluriennale vincolato iscritto in Entrata per il finanziamento di spese correnti	
	4.122.030,46	Fondo pluriennale vincolato iscritto in Entrata per il finanziamento di spese c/capitale	
132.641,86		Avanzo di amministrazione iscritto per finanziamento spese correnti	
	156.413,98	Avanzo di amministrazione iscritto per finanziamento spese c/ capitale	
6.726.409,01		titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	
1.170.338,61		titolo 2 Trasferimenti correnti	
3.057.934,91	177.805,43	titolo 3 Entrate extratributarie (sulla prima colonna la parte destinata a finanziare spese correnti e sulla seconda colonna i proventi di concessioni pluriennali loculi ed aree cimiteriali destinati ad investimenti (capp.3230000 3240000 3504000))	
	509.480,06	titolo 4 Entrate in conto capitale	
	0,00	titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	
	185.000,00	titolo 6 Accensione di prestiti	
-10.945.576,79		titolo I Spese correnti	
-417.935,87		Fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in Spesa	
	-3.371.987,89	titolo 2 Spese in conto capitale (al netto dei trasferimenti)	
0,00		titolo 2 Spese in conto capitale (trasferimenti)	
	-1.544.096,67	Fondo pluriennale vincolato di c/ capitale iscritto in Spesa	
-75.024,05		titolo 4 Rimborso di prestiti	
15.274,06	234.645,37	249.919,43	totale equilibri – verifica del risultato finale

Le principali voci del conto del bilancio

Gli importi più significativi e rilevanti sui quali si è particolarmente caratterizzata la gestione finanziaria sono individuabili nelle seguenti attività:

- L'iscrizione dell'avanzo di amministrazione, complessivamente per euro 289.055,84, di cui destinato alle spese di investimento, per l'importo di euro 156.413,98 (per adeguamento palestra scolastica e quota acquisto scuolabus) , a spese correnti non ripetitive (€ 17.000,00) e ad incremento iscrizione FCDE (€ 33.742,10) con variazione di luglio 2016, ed ai provvedimenti di riequilibrio per € 81.899,76 nel mese di settembre 2016.
- L'accertamento di entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (IMU, TASI, TARI, addizionale comunale IRPEF, ecc., compreso il Fondo di solidarietà Comunale di euro 943.184,78), complessivamente per euro 6.726.409,01 ;
- L'acquisizione di trasferimenti correnti, statali e regionali per euro 1.170.338,61;
- I proventi dell'erogazione dei servizi comunali e della gestione dei beni comunali, per il complessivo importo di euro 2.207.074,69 ;
- I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, (per violazione di regolamenti e del Codice della Strada) , per Euro 354.656,99;
- I proventi degli interessi attivi per euro 12.322,21;
- la parziale vendita dei titoli di Stato intestati all'Ente (CCT) a garanzia per gli interventi in corso e quelli futuri da effettuare alla discarica di Via Galoppo, con produzione alla Provincia di una polizza fideiussoria di pari importo nominale (1.000.000,00);
- La distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate Multiservizi S.p.A. (€ 57.897,05) e Anconambiente S.p.A. (€ 26.662,68);
- La gestione della scissione dell'IVA (cosiddetto split payment) e il recupero dell'IVA a credito sulla gestione dei servizi commerciali, sia in parte corrente (€ 59.886,40), sia in parte capitale, ridestinato ad investimenti (€ 163.858,20);
- L'accertamento di contributi regionali per interventi di ripristino infrastrutture stradali danneggiate dagli eventi alluvionali del marzo 2015 (€ 60.000,00);
- L'alienazione di frustoli di terreno e quote di nuda proprietà di aree edificate in diritto di superficie (rispettivamente € 26.000,00 ed € 4.131,61);
- L'acquisizione delle entrate da permessi di costruire e sanatorie edilizie, compresa l'escussione di alcune polizze prodotte a garanzia (€ 255,484,15) ;
- La contrazione di due mutui a tasso zero con l'Istituto per il Credito Sportivo, di cui € 135.000,00 per la manutenzione straordinaria della pista di atletica e € 50.000,00 per ampliamento spogliatoi al campo sportivo "dei Pini";

e, nella parte riferita alle Spese,

- L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Le opere di manutenzione straordinaria ed asfaltatura della viabilità urbana con particolare riferimento al rifacimento di Via De Amicis, del crocevia con Via San Bernardo, interventi in Viale Rinascita, Viale Montessori, Piazza delle Erbe, vie Fabriano, Leopardi, parcheggio scuole di Via Marconi, manutenzione straordinaria di sottopassi e di impianti di illuminazione pubblica;
- I lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della palazzina del plesso "A" delle scuole di via Leopardi e gli altri interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e dell'asilo nido;
- Gli interventi per la messa in sicurezza e la prosecuzione dei lavori di copertura finale della discarica di Via Galoppo;
- Gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e il rifacimento del tappeto in erba sintetica del campo di calcio "dei Pini";
- La manutenzione straordinaria e ripavimentazione di numerose piste ciclabili e percorsi pedo-ciclabili e delle aree lungo i percorsi dei torrenti Triponzio e Guardengo;
- Il completamento della riqualificazione del percorso pedo-ciclabile del Viale delle Sigaraie;
- La realizzazione del nuovo capolinea autobus;
- Gli altri investimenti di manutenzione straordinaria degli immobili comunali.

I pagamenti, effettuati nelle spese in conto capitale, ammontano ad € 3.387.962,75 e sono stati possibili sia con le nuove risorse straordinarie acquisite nell'esercizio sia con i finanziamenti riportati dal precedente esercizio mediante l'iscrizione nelle entrate del Fondo pluriennale vincolato per investimenti.

Variazioni di bilancio, utilizzo dei fondi di riserva e delle quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione al 31-12-2015

Dopo l'approvazione del bilancio *avvenuta con deliberazione consiliare 17 del 17 marzo 2016*, il Consiglio comunale ha apportato alcune variazioni al bilancio con atti n. 29 del 26 luglio 2016, 40 e 41 del 29 settembre 2016 (quest'ultima come provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio), 46 del 29 novembre 2016. Ha inoltre ratificato, con atto 39 del 29-9-2016, una variazione apportata d'urgenza dalla Giunta con deliberazione 128 del 17-8-2016.

Anche la Giunta ha apportato variazioni, negli ambiti di propria competenza, oltre che per operare prelevamenti dal fondo di riserva ordinario di competenza e di cassa, anche con atto 101 del 21-6-2016 (variazione tra macroaggregati senza modificare i totali generali del bilancio), con atto 213 del 13-12-2016 (variazione tecnica per consentire l'eventuale utilizzo dell'anticipazioni di tesoreria), ed infine con deliberazione n. 4 del 14-3-2017 (riaccertamento ordinario dei residui al 31-12-2016, variazioni al FPV e re-impegno nel 2017 ed esercizi successivi di somme non esigibili al termine dell'esercizio 2016).

Il fondo di riserva ordinario, iscritto all'apposita Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 110, Capitolo PEG 10189 914, per l'importo di € 102.358,16 (pari allo

0,8383% del totale delle spese correnti) , con l'approvazione del bilancio (deliberazione 17 del 17 marzo 2016), ha subito le seguenti variazioni:

- con deliberazione di Giunta n. 72 del 19/04/2016, una riduzione di € 50.000,00;
- con deliberazione di Giunta n. 76 del 3/05/2016, una riduzione di € 2.379,00,
- con deliberazione di Consiglio n. 29 del 26/07/2016, una riduzione di € 35.783,20,
- con deliberazione di Consiglio n. 40 del 29/09/2016, un incremento di € 14.955,90,
- con deliberazione di Giunta n. 166 del 18/10/2016, una riduzione di € 10.020,00,
- con deliberazione di Consiglio n. 46 del 29/11/2016, un incremento di € 5.655,54,
- con deliberazione di Giunta n. 215 del 13/12/2016, una riduzione di € 1.969,70.

Le previsioni finali assestate , a seguito delle variazioni di cui sopra, risultano pertanto di € 22.817,70 , sia di competenza che di cassa.

L'avanzo di amministrazione al 31-12-2015, accertato, con deliberazione consiliare 22 del 28 aprile 2016, nell'importo complessivo di € 2.800.196,54, è stato iscritto nell'esercizio 2016 per € 289.055,54 , nel rispetto dei vincoli in esso presenti, come indicato nella seguente tabella:

composizione avanzo al 31-12-2015	Importo quota avanzo 31-12-2015	Importo iscritto nell'esercizio 2016	Importo rimanente
totale accantonamento fondo crediti di dubbia e difficile esazione	858.016,63		858.016,63
totale vincolato da leggi e principi contabili	358.977,57		358.977,57
totale vincolato da contrazione mutui	130.000,00	130.000,00	0,00
totale avanzo vincolato per investimenti	608.579,31	26.413,98	582.165,33
avanzo di amministrazione 31-12-2015 parte non vincolata	844.623,03	132.641,90	711.981,17
In totale	2.800.196,54	289.055,84	2.511.140,70

Prospetto di composizione dell'avanzo di amministrazione al 31-12-2016 e relativi vincoli.

L'avanzo di amministrazione, risultante al termine dell'esercizio 2016, contiene i seguenti vincoli e destinazioni:

-parte accantonata: (Fondo svalutazione crediti al 31-12-2016):	1.005.623,62
-parte vincolata: Vincoli derivanti da leggi o principi contabili (indennità in corso di maturazione, fondo rischi da contenzioso e vari)	134.597,14
-parte destinata ad investimenti:	823.806,55
-parte disponibile :	904.415,68
Totale avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016*	2.720.836,00

*di cui € 391.037,69 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze (capitoli entrata 1101000 e 1003000 per IMU e 1150000 per Addizionale comunale all'IRPEF)

Fondo crediti di dubbia esigibilità ed altri accantonamenti

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione incorpora e sostituisce la parte già accantonata nell'avanzo dell'esercizio precedente e la parte iscritta nel bilancio di previsione 2016.

I criteri per la sua costituzione sono conformi a quelli indicati nel principio contabile (punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011) il quale dispone che ai residui rimanenti a fine esercizio si debba applicare una percentuale pari all'importo non riscosso rispetto alle previsioni iniziali iscritte a residui negli ultimi 5 anni. Detta percentuale è stata calcolata sommando i valori dell'ultimo quinquennio ponderati con un peso pari allo 0,35% per ciascuno degli esercizi dell'ultimo biennio e allo 0,10% per ciascuno degli esercizi del primo triennio del quinquennio di riferimento, ottenendo con questa opzione un valore prudenzialmente più elevato (€ 1.005.623,62).

La parte vincolata, dell'importo di euro 134.597,14 , comprende il fondo rischi per spese legali e gli accantonamenti per indennità di fine mandato in luogo di quelli iscritti nel bilancio di previsione e di quelli risultanti dall'avanzo dell'esercizio precedente, (euro 116.000,00 e 10.493,11 rispettivamente) e per la parte rimanente è finalizzata a fronteggiare eventuali futuri oneri o passività emergenti (€ 8.104,03), mentre non comprende più la restituzione della quota di acconto ricevuta su royalties per sfruttamento del biogas, definita recentemente nella fase dello smantellamento dell'impianto e nell'ambito dei lavori di copertura finale e messa in sicurezza della discarica.

Analisi anzianità dei residui

L'analisi dell' "anzianità" dei residui presenti al 31 dicembre sul rendiconto 2016 evidenzia gli importi che ancora restano da incassare (residui attivi) o da pagare (residui passivi) e l'esercizio di provenienza degli stessi. Per quanto riguarda le entrate, con particolare riferimento a quelle di cui al titolo 1 e Titolo 3, si fa presente le entrate tributarie ed extratributarie sono assistite dal fondo crediti di dubbia esigibilità, mentre per le entrate da altre Amministrazioni pubbliche, presenti in prevalenza al titolo 2 e titolo 4, l'accantonamento al fondo non è richiesto.

Con riferimento ai residui passivi, si evidenzia che mentre le somme riferite al 2016 riguardano in gran parte spese in corso di liquidazione o regolazione, quelle degli anni precedenti sono prevalentemente collegate a spese assistite da finanziamenti correnti o in conto capitale con obbligo di rendicontazione alle rispettive Amministrazioni finanziatrici.

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	64,00	0,00	0,00	344.013,44	239.601,68	742.718,83	1.326.397,95
di cui Tarsu (Tares dal 2013 Tari dal 2014)	64,00	0,00	0,00	252.395,20	233.161,55	293.280,26	778.901,01
di cui F.S.R o F.S.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	374,34	79.489,47	79.863,81
Titolo 2	5.994,72	0,00	0,00	0,00	20.774,93	112.787,47	139.557,12
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	20.774,93	25.580,49	46.355,42
Titolo 3	28.144,40	0,00	29.758,77	157.631,55	249.587,47	1.031.149,22	1.496.271,41
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	28.144,40	0,00	1.898,76	1.898,76	3.312,00	13.196,14	48.450,06
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	95.101,79	98.551,75	226.339,33	419.952,87
Tot. Parte corrente	34.203,12	0,00	29.758,77	501.644,99	509.964,08	1.886.655,52	2.962.226,48
Titolo 4	123.051,42	30.000,00	0,00	29.412,45	212.176,43	114.655,12	509.295,42
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	34.500,00	30.000,00	-	29.412,45	212.176,43	60.000,00	366.089,88
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	1.997.089,40	0,00	1.997.089,40
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	185.000,00
Tot. Parte capitale	123.051,42	30.000,00	0,00	29.412,45	2.209.265,83	299.655,12	2.691.384,82
Titolo 9	8.459,99	544,20	0,00	0,00	0,00	13.690,40	22.694,59
Totale Attivi	165.714,53	30.544,20	29.758,77	531.057,44	2.719.229,91	2.200.001,04	5.676.305,89
		residui attivi da esercizi 2015 e precedenti		3.476.304,85	totale generale		5.676.305,89
PASSIVI							
Titolo 1	12.116,30	4.243,10	9.972,34	102.414,14	100.210,33	1.765.476,88	1.994.433,09
Titolo 2	136.828,92	1.622,52	0,00	32.283,46	21.381,22	792.531,83	984.647,95
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.538,34	33.538,34
Titolo 7	3.710,75	1.632,80	0,00	5.233,73	48.288,13	99.274,41	158.139,82
Totale Passivi	152.655,97	7.498,42	9.972,34	139.931,33	169.879,68	2.690.821,46	3.170.759,20
		residui passivi da esercizi 2015 e precedenti		479.937,74	totale generale		3.170.759,20

16/04/2017 23:14

Contec2016 Anzianità res31dic16 tit.e anno

Residui con anzianità superiore a cinque anni

I residui attivi precedenti l'anno 2012, di parte corrente, si riferiscono, come indicato in tabella al punto precedente, a fitti attivi per i quali sono in corso le procedure di recupero da parte dell'Ente, mentre quelli di parte capitale si riferiscono a finanziamenti di lavori in corso di definizione (campo sportivo parrocchiale). I residui attivi di cui al titolo 9 sono riferibili a somme che l'ente deve recuperare per spese sostenute per conto di terzi. I residui passivi presenti da oltre 5 anni al titolo II della spesa si riferiscono in prevalenza a interventi in corso di definizione riferiti a lavori di straordinaria manutenzione agli impianti sportivi (campo sportivo parrocchiale) ed alla riqualificazione del Viale delle Sigaraie e dei precorsi lungo il fiume.

Flussi di cassa, corrispondenza con giacenza tesoreria e Banca d'Italia.

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2016 del comune di Chiaravalle, comunicato dal tesoriere comunale, UniCredit S.p.A., ammonta ad euro 2.177.321,85.

Tale importo coincide con il saldo risultante dalla contabilità dell'Ente, come di seguito riscontrato.

Il saldo dell'Ente nella contabilità speciale presso la tesoreria provinciale, conto di tesoreria unica, rilevato dalle evidenze contabili presso la Banca d'Italia al 31 dicembre 2016, ammonta ad euro € 2.364.973,29.

I due importi sono riconciliabili considerando le riscossioni e i pagamenti effettuati dalla tesoreria comunale in data 31/12/2016 rispettivamente accreditati e addebitati sul conto di tesoreria unica nell'anno 2017 e le somme accreditate il 31/12/2016 direttamente presso la Banca d'Italia ma, alla tesoreria comunale, nell'esercizio successivo:

verifica saldo di cassa al 31-12-2016 presso la tesoreria comunale e conciliazione con il saldo presso la Tesoreria Unica			
		COMPETENZA	RESIDUI
Saldo di cassa al 31-12-2015 presso la tesoreria comunale come da rendiconto esercizio 2015	€ 3.253.487,52		
totale reversali emesse nell'esercizio 2016 - fino alla n. 4533 compresa -elenco n. 482	€ 14.856.492,46	€ 11.233.178,83	€ 3.623.313,63
Totale mandati emessi e trasmessi nell'esercizio 2015 - fino al n. 5189 compreso	€ 15.932.658,13	€ 13.307.979,12	€ 2.624.679,01
saldo di cassa risultante al 31-12-2015	€ 2.177.321,85		
conciliazione con risultanze al 31-12-2015 della contabilità speciale di Tesoreria Unica:			
fondo di cassa alla tesoreria comunale al 31-12-2015:	€ 2.177.321,85		
mandato di pagamento 5333 del 30-12- che risulta da regolare in B.D'Italia sul conto di Tesoreria Unica	€ 50,00	(DA SOMMARE)	
saldo a debito movimenti tesoreria comunale del 30/12/2016 regolato nella contabilità speciale presso la tesoreria provinciale in B.d'Italia con valuta 2017	€ 2.601,44	(DA SOMMARE)	
entrate B.Italia del 30/12/2016 accreditate alla Tesoreria nel 2017 (versamento mutui)	€ 185.000,00	(DA SOMMARE)	
saldo comunicato dalla Banca d'Italia al 31-12-2016 sul conto di TU del Comune di Chiaravalle	€ 2.364.973,29		

Determinazione di cui al punto 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Fondi vincolati di cassa.

Con atto dirigenziale n. 254 del 29-3-17 il responsabile del Settore finanziario ha quantificato l'importo delle somme vincolate comprese nel saldo di cassa al 31-12-2016 ed ha disposto la trasmissione dell'atto al tesoriere comunale. Dal conteggio effettuato sulla base dei residui ancora da incassare o pagare o riportati agli esercizi successivi tramite FPV, come di seguito riportato:

Determinazione dei fondi vincolati di cassa al 31-12-2016

Oggetto	capitolo	(Residui confermati o FPV)	Somme da pagare e/o importi vincolati e/o destinati	Oggetto	capitolo	Somme da incassare (residui confermati)	Differenza	
Realizzazione Capolinea autobus con CTR regionale	20.811.100	Residui da riportare	1.622,52	CTR regionale per realizzazioni capolinea	4.360.000	30.000,00	-28.377,48	(pagamenti eseguiti in anticipazione con fondi liberi di cassa)
				CTR regionale maltempo 2012 (Lavori Via di Vittorio cap.20811370 es.2015)	4.370.000	29.412,45	-29.412,45	(pagamenti eseguiti in anticipazione con fondi liberi di cassa)
Parcheggio via S.Andrea con CRT regionale	20.811.440	FPV	60.000,00	CTR regionale per maltempo maggio 2015	4.371.000	60.000,00	0,00	
				CTR regionale Campo sportivo parrocchiale	4.389.000	34.500,00	-34.500,00	(pagamenti eseguiti in anticipazione con fondi liberi di cassa)
Realizzazione Campo sportivo parrocchiale con CTR parrocchia	20.621.400	Residui da riportare	79.409,62	CTR Parrocchia per campo sportivo parrocchiale	4.547.000	88.551,42	-9.141,80	(pagamenti eseguiti in anticipazione con fondi liberi di cassa)
Lavori messa in sicurezza presso A.sc. elementare di Via Leopardi con CTR regionale	20.421.100	Residui da riportare	108.142,07	CTR regionale per edilizia scolastica (plessi A)	4.362.000	177.538,94	-69.396,87	(pagamenti eseguiti in anticipazione con fondi liberi di cassa)
Realizzazione percorsi Flume con CTR regionale	20.961.250	Residui da riportare	33.037,03				33.037,03	
				CTR regionale per Viale Sigarale	4.390.000	34.637,49	-34.637,49	(pagamenti eseguiti in anticipazione con fondi liberi di cassa)
lavori Palestra Scuola Marconi di Via Leopardi	20.621.100	FPV	130.000,00				130.000,00	
Lavori pista di atletica con mutuo ICS	20.621.630	FPV	135.000,00	Mutuo ICS per lavori pista atletica	5.310.000	135.000,00	0,00	
Lavori spogliatoi campo sportivo con mutuo ICS	20.621.640	FPV	50.000,00	Mutuo ICS per spogliatoi campo sportivo	5.320.000	50.000,00	0,00	
Totali			597.211,24			639.640,30	-42.429,06	

è risultato che il fondo di cassa al 31/12/2016 non contiene importi vincolati, in quanto l'ente ha effettuato pagamenti di somme vincolate in anticipazione, ed in misura superiore alle somme vincolate giacenti, utilizzando i fondi liberi di cassa.

Recupero evasione e regolarità del versamento delle entrate

Dall'anno 2014 questo Ente ha costituito il servizio di riscossione coattiva ed avviato la procedura dell'ingiunzione fiscale per il recupero delle entrate tributarie e patrimoniali (TARSU, TOSAP e mense scolastiche) che non risultano pagate all'Ente alle dovute scadenze, iniziando dall'anno 2011 e proseguendo con gli anni successivi.

Particolare attenzione è stata posta, al termine dell'anno 2016, nella preparazione di avvisi di accertamento per imposte ICI, TASI e IMU non regolarmente assolte, ed alla cui notifica si sta provvedendo nel corso del 2017.

Inoltre, tenuto conto delle necessità dei contribuenti che debbono provvedere in autoliquidazione al versamento dei tributi IMU e TASI, gli uffici comunali si sono attivati, in prossimità delle scadenze per il pagamento delle rate di acconto e di saldo, al fine di assistere i contribuenti nei conteggi e nella redazione degli appositi modelli F24.

Gestione ed elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare. Riclassificazione delle immobilizzazioni D.lgs. 118/2011. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Con deliberazione di Giunta n. 46 del 21 marzo 2017 è stata approvata la relazione a consuntivo per l'anno 2016 in relazione ai risultati ottenuti a seguito dell'attuazione del "Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio", dalla quale emerge il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti con deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 17 marzo 2016.

Per quanto attiene agli immobili indicati nell'elenco allegato "B" alla suddetta deliberazione, si fa presente che il frustolo di cui al punto 11) è stato ceduto per l'importo complessivo previsto di € 26.000,00 , mentre la situazione degli altri immobili ivi elencati non risulta modificata.

Inoltre l'Ente ha ceduto, per l'importo di €4.137,71, la nuda proprietà su alcune aree edificate con diritto di superficie .

L'importo che risulta accertato nell'esercizio per affitti di fabbricati ad uso abitativo ammonta ad € 15.366,80, quello per usi commerciali ad € 72.996,96.

Gli inventari risultano aggiornati e valorizzati alla data del 31-12-2016. Alla loro riclassificazione ed alla loro allocazione nello Stato patrimoniale attivo secondo i nuovi schemi contabili (allegati al D.lgs. 118/2011), il comune, quale ente in sperimentazione contabile, aveva già provveduto in occasione del precedente rendiconto 2014.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Le risorse eccezionali, correnti o in conto capitale, che risultano destinate alle spese correnti, nel corso del 2016, sono quelle riferibili alla destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione al 31-12-2015 ad oneri di progettazione relativi ad interventi urgenti presso le strutture dell'ex Monastero e al basamento del monumento dell'Abazia.

Oggetto Entrata	Stanziamiento e/o accertamenti	Oggetto Spesa	Stanziamiento e/o impegni e/o trasferimenti a FPV spesa
Avanzo di amministrazione al 31-12-2015 destinato a spese correnti (art.187 comma 2 lettera d) del TUEL 267/2000)	€ 17.000,00	Spese tecniche di progettazione (cap. 10163.300)	Prev.iniziale: € 0,00 Incr.prev.: € 17.000,00 Impegni: € 17.000,00

Salvaguardia degli equilibri

Con atto n. 30 del 26 luglio 2016 il Consiglio comunale ha preso atto della verifica, effettuata da parte di tutti i responsabili dei Settori dell'Ente, sulla permanenza degli equilibri generali di bilancio e sull'inesistenza di debiti fuori bilancio. Successivamente, come stabilito dall'allora vigente Regolamento di contabilità, detta verifica è stata ripetuta nel mese di settembre 2016 e il consiglio comunale, con atto n. 41 del 29 settembre 2016, ha adottato alcuni provvedimenti per mantenere gli equilibri (iscrizione quota di Avanzo al 31-12-2015 per euro € 81.899,76, a compensazione di minori entrate, destinate al finanziamento di spese correnti) Le suddette deliberazioni vengono allegate al rendiconto come stabilito dall'art. 193 comma 2 del D. Lgs. n. 267/18.8.2000.

Debiti fuori bilancio e accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali

Sia in occasione della verifica degli equilibri nel mese di luglio e settembre 2016 sia dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2016 è stata richiesta ai responsabili dell'Ente l'attestazione sulla presenza di debiti fuori bilancio e le comunicazioni pervenute sono risultate tutte negative.

Per quanto riguarda le passività emergenti in precedenza accantonate nell'apposito fondo rischi ed evidenziate nelle precedenti relazioni al rendiconto, si fa presente che, nell'ambito dei lavori di copertura finale e messa in sicurezza della discarica di Via Galoppo, a seguito dello smantellamento dell'impianto di captazione del biogas, con determinazione dirigenziale 98 del 16-2-2017 si è provveduto a restituire i maggiori acconti corrisposti a questo Ente dalla società Anconambiente S.p.A. a fronte delle future royalties che si prevedeva fossero maturate, e pertanto il relativo accantonamento non è più presente né nella composizione dell'avanzo, né nel passivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Tempestività dei pagamenti

L'ente ha provveduto alla rilevazione dei tempi medi di pagamento delle fatture ai sensi del D.P.C.M. 22/09/2014 art. 9, curandone la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è risultato pari a 18,76 giorni con un miglioramento rispetto ai 27,07 giorni rilevati nel precedente anno 2015.

Contenimento delle spese

Risulta approvata con deliberazione di Giunta 46 del 21 marzo 2017, da trasmettere alla Corte dei Conti, la relazione a consuntivo 2016 sui risultati degli obiettivi previsti dal Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio".

In relazione ai limiti di cui all'art.6 commi da 7 a 10 e da 12 a 14 del D.L. 78/2010 e all'art. 5 comma 2 del D.L. n. 95/2012 si evidenzia quanto segue:

Tipologia di spesa	Riferimento Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Studi e consulenze (rif. Cap. 10123330)	4.989,17	80%	561,20	0,00
Relazioni pubbliche convegni pubblicità e rappresentanza (rif. cap. 10183150)	10.000,00	80%	2.000,00	891,78
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni (rif. Cap. 10183100)	13.000,00	50%	6.500,00	2.732,80

Formazione (rif. Cap. 10183200)	40.150,00	50%	20.075,00	18.996,40
---------------------------------	-----------	-----	-----------	-----------

Inoltre, con riferimento ai limiti di cui all'art.1 comma 141 della legge 228/2012:

Tipologia di spesa	Riferimento spesa media 2010 - 2011(impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Spese per mobili ed arredi (rif. Cap. 10182.500)	619,58	80%	123,92	123,92

e, ai sensi dell'art.5 comma 2 del DL 95/2012 e art.15 del D.L.66/2014:

Tipologia di spesa	Riferimento Rendiconto 2011 (impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (rif. Capp. 10152250-10153000)	19.600,00	30%	5.880,00	1.746,51

L'elenco delle spese di rappresentanza, sottoscritto dall'organo di revisione, sarà allegato al rendiconto e trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi del DM 23/1/2012.

Ai sensi dell'art.12 comma 1-ter del D.L. 98/2011 come modificato dall'art.1 comma 138 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 si dichiara che l'Ente non ha proceduto all'acquisto di immobili a titolo oneroso.

Ai fini della stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, è stata effettuata la verifica che la spesa complessiva non sia stata superiore ai limiti di cui all'art.14 commi 1 e 2 del D.L. 66/2014.

Gestione partecipazioni in società e altri organismi . Valutazioni e Verifica dei crediti e debiti .

Con deliberazione consiliare n. 56 del 22-12-2015 è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate . E' stata inoltre disposta la dismissione della quota di partecipazione in Aerdorica S.p.A. per l'importo risultante dalla quota di partecipazione al capitale netto.

Al rendiconto sono allegati i bilanci di esercizio 2015 delle società ed organismi partecipati dall'Ente.

Il valore delle partecipazioni dell'Ente è stato determinato ai sensi dell'art. 2426 C.C. in relazione alla quota di partecipazione al patrimonio netto come indicato nell'apposito allegato al rendiconto. Le variazioni sono riportate nel conto economico e nel conto del patrimonio .

Con nota 6696 del 22/3/2017, ai sensi dell'art.11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, è stata richiesta la verifica dei debiti e crediti reciproci al 31/12/2016 , ai seguenti soggetti:

- Anconambiente S.p.A.;
- Multiservizi S.p.A.;
- Edma reti gas s.r.l.;
- Assemblea Territoriale di Ambito ATO2;
- Consorzio Gorgovivo Azienda speciale;
- Interporto Marche S.p.A.;
- CEV - Consorzio Energia Veneto ;
- Farmacia comunale Chiaravalle s.r.l.;
- Fondazione Chiaravalle – Montessori.

La verifica ha prodotto i seguenti risultati:



Relazione sulla verifica dei debiti e crediti al 31-12-2016.

Con nota prot 6696 del 22/3/2017 sono stati richiesti i dati per la conciliazione dei debiti e crediti dell'Ente al 31-12-2016.

La verifica ha prodotto i seguenti risultati:

organismo partecipato	Nota di riferimento	Contenuto	Risultanze dell'Ente
Farmacia comunale Chiaravalle Srl	Comunicazione in data 24-3-2017 .	comunica che nelle scritture contabili della società non risulta nessun credito e nessun debito	Risulta un credito dell'ente di euro 2.430,34 per fido locali farmacia dicembre 2016, riscosso dal Comune nell'esercizio 2017 con reversale di incasso n.1145.
Fondazione Chiaravalle Montessori	Comunicazione in data 28-3-2017, sottoscritta dal revisore dei conti.	Risulta creditrice per n. 1 Note di debito emesse nel 2016 per complessivi € 3.508,33.	Situazione confermata dalle risultanze dell'Ente. I relativi importi sono regolati nell'esercizio 2017
CEV Consorzio Energia Veneto	Comunicazione in data 31-3-2016 .	Comunica € 0,00 di debiti e € 0,00 di crediti nei confronti del Comune di Chiaravalle	Situazione confermata dalle risultanze dell'Ente
ATA Rifiuti ATO 2 Ancona	Nota informativa del 17-3-17 pervenuta in precedenza al protocollo dell'Ente n. 6345 del 20-3-17 e asseverata dal revisore.	Risultano debiti del Comune per trasferimenti correnti, riferiti alla gestione rifiuti mesi di novembre e dicembre 2016, per complessivi € 242.918,13 pagati nel corso del 2017. Risultano debiti dell'Ata verso il Comune derivanti dalla liquidazione del Consorzio Conero Ambiente per euro 856,56.	I debiti risultano conformi alle risultanze dell'Ente e sono stati pagati nell'esercizio 2017. I crediti non sono stati ancora rilevati in quanto non risultavano completamente definiti.
Consorzio Gorgovivo	Comunicazione non ancora pervenuta .		Situazione rilevata dalle risultanze dell'Ente .Non risulta nessun debito o credito in essere al 31/12/2016
Interporto Marche Spa	Comunicazione prot. 85/2017 del 31-3-2017 asseverata dal Collegio Sindacale.	Comunica di non avere debiti o crediti nei confronti del Comune di Chiaravalle	Situazione confermata dalle risultanze dell'Ente
Aerdorica S.p.A.	Comunicazione non ancora pervenuta .		Situazione rilevata dalle risultanze dell'Ente .Non risulta nessun debito o credito in essere al 31/12/2016
Multiservizi S.p.A.	Nota acquisita al n. di prot. 7079 del 28-3-2017 con riserva di successiva sottoscrizione dell'organo di revisione.	Espone crediti del Comune per € 32.025,07 e debiti per euro 15.051,15 con relativi dettagli	I debiti indicati trovano riscontro con le evidenze contabili dell'Ente.
Edma reti gas s.r.l.	Comunicazione non ancora pervenuta.	Confermato telefonicamente credito del Comune per importo fatture da emettere pari ad euro 191.148,00 oltre l'I.V.A., a saldo 2ª rata canone concessione servizio gas 2016.	Situazione rilevata dalle risultanze dell'Ente. Corrisponde ai residui attivi conservati a tale scopo dal Comune, che ha provveduto alla fatturazione nell'esercizio 2017 (fattura V010000075 del 10-4-2017).
Sogenus S.p.A. (partecipata indiretta)	Comunicazione prodotta in data 31-3-2017, asseverata dalla Società di revisione.	Comunica € 0,00 di debiti e € 0,00 di crediti nei confronti del Comune di Chiaravalle.	Situazione confermata dalle risultanze dell'Ente
AnconAmbiente S.p.A.	Comunicazione del Comune di Chiaravalle prot. 4744 del 28-2-17 alla società di revisione EY S.p.A. in riscontro alla richiesta della Soc. Anconambiente S.p.A. pervenuta in data 27-2-17	Risulta un residuo da pagare di euro 145.031,39 di cui € 14.930,12 per Split payment e € 130.101,27 netto dovuto alla società . Inoltre l'Ente deve incassare un credito di euro 26.662,68 per distribuzione dividendi anno 2015 come da verbale Assemblea dei soci 28/4/2016)	I debiti indicati trovano riscontro con le evidenze contabili dell'Ente.

Gestione dell'indebitamento e strumenti di finanza derivata e elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'ente ha proseguito nel 2016 un' attenta politica di gestione dell'indebitamento e non ha in corso strumenti di finanza derivata.

A seguito della contrazione di due mutui a tasso zero con l'Istituto per il Credito Sportivo, rispettivamente di euro 135.000,00 per la manutenzione straordinaria della pista di atletica e di € 50.000,00 per ampliamento spogliatoi campo sportivo "dei Pini", l'importo del debito residuo dei mutui in ammortamento si è incrementato di € 109.976,00 , passando da € 1.004.598,76 all'1-1-2016 ad € 1.114.574,76 al termine dell'esercizio 2016, tenuto conto delle quote capitale restituite, con un indebitamento pro-capite di € 75,33.

Gli interessi passivi sostenuti ammontano ad € 38.827,85, pari al 3.865% del debito ad inizio anno; l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti risulta pari allo 0,35%.

I contributi statali e regionali concessi per l'ammortamento dei mutui ammontano ad € 51.602,59 pertanto il costo complessivo effettivamente sostenuto dall'Ente, compresa la restituzione della quota capitale, ammonta ad € 62.249,31.

Il comune di Chiaravalle ha in corso una garanzia fideiussoria su un mutuo contratto dal Consorzio Gestione Piscine di Ancona (COGEPI) dell'importo di €195.950,00 da restituire a tasso variabile, il cui ammortamento scade al 31/12/2024, per lavori di ampliamento della piscina comunale. L'onere annuale da iscrivere preventivamente nel bilancio comunale è stimato in €12.800;00. Tutte le rate con scadenza sino al 31/12/2016 risultano regolarmente assolte dalla COGEPI.

Rispetto del Patto di stabilità interno

L'ente ha certificato il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica (ex patto di stabilità interno) per l'anno 2016, mediante la trasmissione telematica della prescritta certificazione sottoscritta in formato digitale.

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	366
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	4.122
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	11.635
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	16.008
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	115
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	115

Gestioni fiscali (sostituto d'imposta, IVA IRAP)

Nel corso del 2016 sono state regolarmente condotte le attività dell'Ente quale sostituto di imposta e gli adempimenti in materia di IVA e IRAPe regolarmente presentate le relative dichiarazioni per l'anno di imposta 2015.

In particolare, le opzioni esercitate in materia di IVA e di IRAP hanno consentito di rilevare, in sede di presentazione delle dichiarazioni per l'anno di imposta 2015, un credito IVA di € 5.215,00 e di IRAP di € 8.084,00. La rilevazione dell'IRAP con il sistema del Valore della produzione per i servizi commerciali ha comportato, rispetto all'applicazione generalizzata del sistema retributivo, un beneficio per l'Ente di euro 45.991,58 .

La gestione dell'I.V.A. nel corso del 2016 rileva l'utilizzazione del credito precedente di € 5.215,00, la detrazione su acquisto di beni di consumo e servizi commerciali per € 255.143,00, l'Imposta dovuta per vendite e corrispettivi per € 154.883,00, versamenti effettuati per € 117.490,00 , Iva sui servizi commerciali recuperata con autofattura nell'applicazione del sistema split payment per euro 223.744,00 , e un debito finale di euro 779,00. Inoltre, essendo l'Ente assoggettato dall'anno 2015 al meccanismo della cosiddetta "scissione dei pagamenti", ha dovuto trattenere ai fornitori e versare all'Erario l'iva sulle relative fatture per l'importo di euro 508.526,00.

Spesa del personale

Si attesta che le spese di personale nell'anno 2016 sono state coerenti con le regole imposte dalla normativa vigente e, in particolare che:

- a norma dell'art. 6 del T.U.P.I. approvato con D.Lgs. 30.3.2001 n° 165, l'ente ha rideterminato la dotazione organica del personale con deliberazioni n. 34 dell'1-3-2016 e 162 dell'11-12-2016;
- nell'anno di riferimento non sono risultate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale nelle varie categorie e profili, a seguito della ricognizione di cui all'art. 33 del

citato D.Lgs. 165/ 2001, come sost. dall'art. 16 della L. 12.11.2011 n° 183, come evidenziato nella suddetta deliberazione 162 dell'11-12-2016;

- l'ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente;
- nel 2016 il rapporto tra spese di personale e spese correnti, è risultato pari al 34,03% (calcolato esclusivamente con impegni per redditi da lavoro dipendente/impegni totali Titolo 1);
- la spesa di personale 2016, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 27.12.2006 n. 296, è stata inferiore a quella dell'anno precedente;
- l'ente ha redatto il Piano di azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio in corso, ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11.4.2006 n° 198, approvato con atto deliberativo n° 69 del 14.4.2014;
- con deliberazioni n° 34 dell'1-3-2016 e 162 dell'11-10-2016 , l'Ente ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio, ai sensi dell'art. 39 della L. 27.12.1997 n° 449 e dell'art. 91 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n° 267 del 18.8.2000.

Conto economico e conto del patrimonio in base agli schemi di cui al D.lgs 118/2011.

A seguito dell'adesione alla sperimentazione contabile, a partire dall'esercizio 2014 il rendiconto viene redatto in conformità agli schemi contenuti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011, in sostituzione di quelli in precedenza definiti con DPR 31 gennaio 1996 n. 194.

La relativa riclassificazione è pertanto avvenuta nel rendiconto dell'esercizio 2014.

L'utile di esercizio 2016 rilevato dal conto economico ammonta ad € 1.223.209,81; in esso vengono considerati elementi non presenti nel conto del bilancio, tra i quali gli ammortamenti, i ratei e risconti, le variazioni delle rimanenze, le plusvalenze e minusvalenze patrimoniali nonché ulteriori accantonamenti per rischi ed oneri.

Lo stato patrimoniale attivo subisce un consistente incremento netto in corrispondenza delle immobilizzazioni, nonostante la riduzione derivante dagli ammortamenti annuali. Tale incremento è dovuto alle numerose realizzazioni di investimenti ed opere pubbliche, indicate in precedenza; inoltre anche le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un rilevante incremento, a seguito della valorizzazione delle partecipazioni dell'Ente. Per quanto invece attiene ai crediti, ai titoli e alle disponibilità liquide, si rilevano riduzioni in corrispondenza della loro realizzazione e definizione, della vendita di una parte dei titoli di stato, degli ingenti pagamenti effettuati per spese in conto capitale .

Lo stato patrimoniale passivo registra un notevole incremento nella parte riferita al capitale netto, che viene aggiornata da € 44.038.952,79 ad € 45.866.463,06 , i fondi per rischi ed oneri tengono conto dei crediti di dubbia esigibilità e di quelli stralciati dal bilancio ma conservati nell'attivo patrimoniale, i ratei e risconti passivi subiscono una consistente riduzione rispetto all'anno precedente , da 4.675.016,19 a 2.230.048,80, soprattutto in considerazione della riduzione del Fondo pluriennale vincolato di spesa risultante a fine anno, per effetto degli investimenti realizzati nel 2016.

I criteri di valutazione utilizzati

Per la valutazione delle attività esposte nel conto del patrimonio sono stati osservati i criteri prescritti dall'articolo 2426 del Codice civile; in particolare si è fatto riferimento alla quota di partecipazione al capitale netto dell'ultimo bilancio approvato per quanto si riferisce agli organismi partecipati, al costo di acquisto per le immobilizzazioni materiali e per le rimanenze.

Utilizzo dell'avanzo al 31/12/2015

Come già illustrato in precedenza, l'avanzo di amministrazione al 31-12-2015, accertato con la deliberazione di approvazione del rendiconto 2015 n. 22 del 28-4-2016, nell'importo di euro 2.800.196,54 è stato in parte re-isritto nell'esercizio finanziario 2016 e destinato, con deliberazioni:

- n. 22 del 28 aprile 2016 del Consiglio comunale;
- n. 29 del 26 luglio 2016 del Consiglio comunale;
- n.128 del 17luglio 2016 della Giunta, ratificata dal Consiglio con atto n. 39 del 29-9-2016;
- n. 41 del 29 settembre 2016 del Consiglio comunale

come segue:

<u>utilizzo avanzo per finanziamento spese correnti 2016</u>	<u>132.641,86</u>
<u>utilizzo avanzo per finanziamento spese c/capitale 2016</u>	<u>156.413,98</u>
<u>totale utilizzato nel 2016</u>	<u>289.055,84</u>
<u>rimanenza utilizzabile</u>	<u>2.511.140,70</u>

La parte non utilizzata, ivi compreso l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riconfluisce nel risultato di amministrazione al 31-12-2016.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 18-2-2013

Ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 267/2000 occorre procedere alla verifica della eventuale presenza, nella situazione economico-finanziaria dell'Ente, di condizioni strutturalmente deficitarie o di gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione. Se almeno la metà dei parametri obiettivi, fissati con apposito Decreto ministeriale, risultano deficitari, l'ente è considerato strutturalmente deficitario e sottoposto ai controlli centrali. L'ultimo Decreto attualmente emanato risulta quello del 18-2-2013, concernente il triennio 2013-2015. La legge stabilisce che fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti

nell'anno precedente. Pertanto, in attesa dell'emanazione di un nuovo Decreto, che necessariamente dovrà tener conto dell'armonizzazione contabile nel frattempo intervenuta, si applicano quelli vigenti nell'anno precedente, tenuto altresì presente che, nel Decreto del 14 marzo 2047 con il quale si approvano i modelli per la dimostrazione della copertura dei servizi pubblici a domanda individuale da parte degli enti strutturalmente deficitari, riporta, fra l'altro, le seguenti testuali considerazioni:

“...Considerato, altresì, che è tuttora in corso l'analisi dell'andamento dei parametri di deficitarietà a livello di aggregati da parte dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, i cui orientamenti circa un'eventuale revisione degli stessi potranno trovare recepimento a partire dai prossimi esercizi finanziari;

Valutato che i modelli dei certificati concernenti la dimostrazione della copertura del costo di gestione dei servizi di cui al citato art. 243, approvati con il richiamato decreto del Ministro dell'interno del 23 febbraio 2016, sono compatibili con la nuova contabilità armonizzata di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Si è pertanto proceduto all'analisi dei dati in base al suddetto DM 18-2-2013 rilevando i risultati che seguono, che risultano tutti negativi:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione **superiore** in termini di valore assoluto **al 5 per cento** rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

verifica: risultato **2,24%** esito test: **NO**

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, **superiori al 42 per cento** rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

verifica: risultato **18,79%** esito test: **NO**

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III **superiore al 65 per cento**, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondequilibrio o di fondo di solidarietà;

verifica: risultato **11,63%** esito test: **NO**

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I **superiore al 40 per cento** degli impegni della medesima spesa corrente;

verifica: risultato **18,22%** esito test: **NO**

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata **superiore allo 0,5 per cento** delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;

verifica: risultato **0,00%** esito test: **NO**

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, **superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti** e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

verifica: risultato **34,22%** esito test: **NO**

7) Consistenza dei debiti di finanziamento **non assistiti da contribuzioni** superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

verifica: risultato **3,23%** esito test: **NO**

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio **superiore all'1 per cento** rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

verifica: risultato **0,00%** esito test: **NO**

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate **superiori al 5 per cento** rispetto alle entrate correnti;

verifica: risultato **0,00%** esito test: **NO**

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione **superiore al 5% dei valori della spesa corrente**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

verifica:	risultato	0,75%	esito test:	NO
-----------	-----------	--------------	-------------	-----------

Chiaravalle, 11 aprile 2017